



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 maggio 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp al Festival della sostenibilità Asvis con il via del contest Tran-Sport. Su [Foggia Reporter](#), [Uisp Nazionale](#). Il [video della diretta streaming](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Nino Benvenuti e quei pugni che resero l'Italia migliore. Su [La Gazzetta dello Sport](#)
- Azzardo, il fronte "No slot" di Comuni e Terzo settore. Su [Vita](#)
- Gaza, 14mila bambini rischiano la vita: "Serve un'ondata di aiuti immediati". Su [Il Giornale Radio Sociale](#), [Il Faro sul Mondo](#)
- Gaza, primo segnale Ue contro Israele: l'ok di 17 Paesi a rivedere l'accordo di associazione. Il 'no' di Italia e Germania. Su [Il Fatto Quotidiano](#), [Rai News](#)
- Giro d'Italia, proteste e mobilitazioni contro la partecipazione israeliana. Su [Il Giornale Radio Sociale](#)
- Insulti razzisti a Vinicius: un anno di carcere per cinque tifosi del Valladolid. Su [Il Corriere dello Sport](#)

- Come il decreto sicurezza mette a repentaglio i diritti digitali in Italia. Su [Wired](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Cento baby pattinatori e sette società, grande festa al trofeo promozionale Uisp. Su [Il Giunco](#)
- Bob Morse: "Ragazzi credete ai vostri sogni e miglioratevi ogni giorno". Su [Varese News](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Firenze, podismo: ieri sera la 10° edizione del Trofeo Torino di Santa Rosa. [Il video delle immagini della gara e delle premiazioni](#)
- Uisp Abruzzo, calcio: [le emozioni durante la Semifinale tra Pinna e Brimar per il titolo regionale 2025](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [Copelli VS Tantini - la Finale](#)

FOGGIA REPORTER

Prende il via oggi il contest Tran-Sport

Il contest punta a valorizzare lo sport e la transizione sportiva come leve per promuovere l' "imprenditività".

FOGGIA - Inizia oggi il via il contest Tran-Sport, una delle azioni del progetto promosso da Uisp Aps e finanziato dal Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali. Il contest è aperto a tutti, soci e non soci UISP.

A partire dalle ore 12.00 saranno disponibili sul sito UISP (<https://www.uisp.it/nazionale/pagina/contest-transport>) il formulario di cortesia e il form per candidarsi e partecipare alla selezione delle idee imprenditoriali e/o professionali. Ricordiamo che le migliori saranno trasformate in progetti d'impresa o di professioni, attraverso un processo di tutoring e coaching gratuiti affidato ad esperti. Ai migliori 3 progetti scelti nel corso di un evento finale denominato "Pitching Day" sarà assegnato un "premio" in denaro da poter utilizzare per l'avvio della propria attività.

Il contest punta a valorizzare lo sport e la transizione sportiva come leve per promuovere l'"imprenditorialità", incentivando la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, lo sviluppo di nuove professionalità e un generale aumento delle opportunità di lavoro. In questo quadro, lo sport è riconosciuto come risorsa strategica per affrontare le sfide sociali, ambientali ed economiche, contribuendo alla costruzione di comunità più resilienti, inclusive e sostenibili.

L'azione prevede la realizzazione di un servizio di "incubazione di idee" per promuovere lo sviluppo di nuove professioni e imprenditorialità sportive che mirino a trovare soluzioni ai problemi ed ai bisogni in riferimento al terzo settore sportivo,

trasformando idee o soluzioni coerenti con la Strategia TranSport in iniziative di auto-imprenditorialità ed auto-impiego.

Il contest verrà presentato oggi, martedì 20 maggio dalle 17:00 alle 18:00, in un webinar organizzato dall'Uisp nell'ambito del Festival dello sviluppo sostenibile promosso dall'Asvis-Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. L'appuntamento dell'Asvis propone ogni anno una rassegna di idee, proposte, progetti che si impegnano a concretizzare i principi alla base dell'Agenda 2030: lo sport sociale e per tutti Uisp sarà presente con la sua proposta di transizione sportiva, attraverso il progetto Tran-Sport.

L'incontro on line, sarà trasmesso in diretta sul sito Uisp, sulla pagina Facebook di Uisp Nazionale e sul canale You Tube dalle 17:00 alle 18:00. Link: [Uisp Nazionale](#) oppure sul canale You Tube: <https://www.youtube.com/user/UispNazionale>

Innovazione e futuro nello sport: lanciata la call del contest Tran-Sport

Durante l'evento online del 20 maggio, aperta ufficialmente la call for ideas del concorso Uisp per idee innovative verso la transizione sportiva

Si è svolto **martedì 20 maggio** l'incontro online che ha segnato il lancio ufficiale del **contest Tran-Sport**, promosso dalla **Uisp** con il sostegno del **ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, nell'ambito del **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2025** promosso da **ASviS**. Un'occasione pubblica di confronto e lancio, moderata da **Chiara Meoli** del **Forum del Terzo Settore**, che ha coinvolto esperti, partner progettuali e realtà già attive nel campo dell'innovazione sportiva.

GUARDA IL VIDEO DELLA DIRETTA DELL'INCONTRO

Ad aprire i lavori è stato **Tiziano Pesce**, **presidente nazionale Uisp**, che ha inquadrato il contest nel percorso avviato dal progetto Tran-Sport, pensato per affrontare le disuguaglianze di accesso allo sport e le conseguenze delle crisi recenti. "Transport è un progetto che parte dall'aver rilevato **carenze nell'accessibilità allo sport e all'attività fisica** e anche un **rischio forte di deprivazione sportiva** legata alle crisi di questi anni", ha ricordato. Il contest, infatti, è uno degli strumenti del progetto che coinvolge **40 comitati Uisp** e **5 partner nazionali**, con l'obiettivo di sostenere comunità locali e nuove forme di imprenditorialità. Pesce ha quindi richiamato la visione strategica alla base dell'iniziativa: "Abbiamo voluto mettere al centro la creazione un **ecosistema complessivo, ampio, dove lo sport possa diventare un vero e proprio motore di sviluppo economico**". Il contest appena aperto, ha spiegato, è uno strumento per "promuovere iniziative di autoimprenditorialità e di autoimpiego attraverso la realizzazione di un servizio di **incubazione di idee innovative online**".

La vera notizia della giornata, infatti, è stata l'apertura – già dalle ore 12 del 20 maggio – della **call for ideas**, una **gara di idee** rivolta a **singoli cittadini maggiorenni** e **gruppi informali residenti**

in Italia, con l'obiettivo di attivare nuove professionalità e servizi sportivi. **Dieci idee selezionate** accederanno a un **percorso gratuito di formazione**, accompagnamento e tutoraggio, con la possibilità di presentare il proprio progetto durante il **Pitching Day del 26 novembre**.

A spiegare nel dettaglio il funzionamento del contest è stata **Serena Sanna, esperta senior in project management e innovazione sociale di Simurg Ricerche**, che ha evidenziato il **valore trasformativo del percorso**: "L'obiettivo non è solo premiare, ma **strutturare idee che generino impatto reale**. Ogni proposta potrà crescere, acquisire strumenti, trovare reti e opportunità concrete di attivazione". Il contest, ha aggiunto, "non si esaurisce con la selezione dei vincitori: è prevista una fase di capitalizzazione successiva che accompagna tutti i dieci progetti, anche oltre il percorso formativo".

Il **modulo formativo** è stato illustrato da **Barbara Burchi, esperta senior in management di Innolabs Srl**, che ha presentato le due fasi principali: un **tutoraggio collettivo** su innovazione sociale, business planning e comunicazione, seguito da **otto ore di coaching individuale**. "Ogni idea sarà accompagnata da **un coach dedicato** – ha spiegato – che la aiuterà a sviluppare un piano imprenditoriale completo, pronto a essere presentato a finanziatori, partner o enti pubblici". Anche la fase di **preparazione al pitch sarà curata nel dettaglio**, per offrire ai partecipanti strumenti comunicativi solidi e incisivi.

Le testimonianze di alcune idee finaliste di un contest analogo, **Sport Impact Lab**, realizzato all'interno del **progetto SportPerTutti** precedenti hanno rafforzato il valore del percorso. **Marco Conese**, oggi alla guida della startup **Emuvt** di Matera, ha raccontato la trasformazione di un'intuizione in un progetto di **mobilità sostenibile** per la città. "All'inizio era solo un'idea. **Il tutoraggio ci ha dato metodo**, strumenti e fiducia. **Oggi offriamo servizi reali**, siamo parte di eventi cittadini, e abbiamo anche partecipato a un bando europeo". Il contest, ha detto, "non è stato solo una competizione, ma un acceleratore di impatto sociale".

Un messaggio simile è arrivato da **Filomena Patella**, presidente dell'**ASD Filosport**, che assieme a **Michele Adriano Totaro** ha raccontato il percorso della loro idea innovativa: "**Non abbiamo vinto, ma abbiamo continuato**. Il supporto ricevuto ci ha permesso di chiarire la nostra visione e attivare una **rete territoriale** con l'università e il comitato Uisp locale. Anche chi parte da un'idea confusa può uscirne con un progetto concreto".

La *call for ideas* resterà aperta fino al 20 luglio 2025. È possibile candidarsi compilando il modulo online e allegando una breve descrizione del progetto. **Informazioni complete e modalità di partecipazione si possono trovare [qui](#).**

[SCARICA LA BROCHURE INFORMATIVA](#)

Contatti per supporto: contesttransport@simurgricerche.it



Nino Benvenuti e quei pugni che resero l'Italia migliore

È stata una delle icone di un Paese che negli anni 60 si scrollava di dosso dolore e macerie e voleva sorridere: la sua storia iniziò su una bici scassata e proseguì al Madison Square Garden

Paolo Marcacci

Collaboratore

20 maggio - 16:19 - MILANO

La gente di frontiera si tiene stretta quell'identità con la quale la Storia a più riprese gioca a dadi; come se ad andarci di mezzo non fossero i destini degli uomini; i giorni delle loro vite che nessuno restituirà loro; le mura sbriciolate delle loro case; i loro bagagli di fortuna allestiti con quella rimanenza di cuore che gli pulsa in gola prima della fuga. La gente di frontiera sa cosa vuol dire abitare quella terra di nessuno dove finisce il torto di quelli che la Storia ha condannato e per un poco, ma quel tanto che basta al dolore dei popoli, non comincia ancora la ragione spiegata nei libri di chi l'apprenderà senza i distinguo e le sfumature della verità. E finisce che i confini te li porti dentro; proprio perché da quando nasci a quando cresci nel frattempo sono cambiati: qualcuno sarà riuscito a oltrepassarli, qualcun altro li avrà subiti; altri ancora ne saranno stati inghiottiti.

Non solo per via di metafora. Si chiamavano e si chiamano foibe; fenditure carsiche della memoria storica, riempite dalla polvere della dimenticanza; ignorate, o forse rimosse da quei libri di storia dove si celebra una Liberazione dalla quale migliaia di italiani dell'Istria, della Dalmazia e della città di Fiume appresero soltanto la differenza tra fuggire e precipitare. Colpevoli per lo sciovinismo fascista, che lì considerava degli slavi mancati, prima; per la ritorsione dei partigiani di Tito, che li perseguitarono per un motivo speculare, dopo. Quando Giovanni Benvenuti vi nacque, il 26 aprile del 1938, Isola d'Istria era in Italia, poi divenne jugoslava; oggi è in Slovenia. Come dire venire alla luce con le stigmate del profugo, dell'esule. Se non subito, di lì a poco tempo. Nella "tua" terra che dopo pochi anni non sarebbe più stata tale. OZNA, la polizia segreta del regime jugoslavo; acronimo gelido e feroce al contempo per sintetizzare gli espropri, gli allontanamenti, le epurazioni; quella che non era altro che una pulizia etnica, con la differenza che non c'era tempo per parlarne, non c'era intenzione soprattutto, nello scacchiere dei delicati equilibri appena creatisi. E poi chi finisce in un

crepaccio, legato a un masso o a un suo familiare, non ha diritto nemmeno all'eco del proprio dolore. Rinascere, una seconda volta, come atleta predestinato, nelle proporzioni e nelle movenze che in un corpo bambino custodivano già l'embrione del campione. Dopo aver visto il suo fratello maggiore, Eliano, prelevato e portato via, un giorno, senza altro motivo che non fosse la colpa di quel cognome così italiano, così amaramente ironico se rapportato al disprezzo da parte degli invasori.

ROMA '60 e poi...– Giovanni detto Nino Benvenuti per la mitologia nazionalpopolare di un'Italia che voleva iniziare a essere spensierata, anche a costo di apparire ingenua, è un paio di guantoni nel cuore del boom economico. Un'immagine che oltre a essere vincente aveva anche il merito di essere rassicurante, aggettivo quest'ultimo che va quasi oltre la pienezza del suo significato, pensando che dalla più grande tragedia del novecento erano trascorsi soltanto vent'anni, più o meno e che il ricordo del "piede straniero sul cuore" era lungi dal cicatrizzare. Prima che si accendesse la luce dei riflettori, c'era la bicicletta polverosa e cigolante con la quale doveva arrivare a Trieste per allenarsi: cinquanta chilometri prima di cominciare a lavorare in palestra. Un'Olimpiade negata, quella del 1956, soltanto perché il destino gli aveva steso il tappeto della gloria per quattro anni dopo: una bandiera italiana sotto un cielo dello stesso colore, a Roma '60. Nella custodia della medaglia d'oro, una dedica autografata da Jessie Owens. Ma più galvanizzante della medaglia, se possibile, il trofeo Val Barker, che andava al pugile che si era mostrato tecnicamente più dotato del torneo. Benvenuti col suo stile se lo era meritato soffiandolo a un mediomassimo che al Villaggio Olimpico già chiamavano "il sindaco", tale Cassius Clay.

MAZZINGHI E GRIFFITH– Persino imbarazzante stare a ricordare ciò che dopo sarebbe arrivato, perché non è soltanto storia della boxe, o dello sport in generale: è storia d'Italia, del costume della nazione. Racconta di nottate alla radio o di capannelli notturni davanti ai televisori monumentali col tubo catodico; di contrapposizioni tra Montecchi e Capuleti del tifo pugilistico per la sua rivalità, anche dialettica, con Sandro Mazzinghi: quest'ultimo combattente indomabile, Benvenuti artefice di una lotta danzante, di distanze cesellate dai suoi diretti d'incontro. E, a crescere, la narrazione varca l'oceano, perché la danza di Nino l'istriano strega lo sguardo dei giudici del Madison Square Garden, quando prende il via quella vera e propria trilogia del dolore rappresentata dai confronti con grande Emile Griffith.

EPILOGO E MORALE– Campione del mondo, nel mondo campione, Nino Benvenuti, testa pensante e scelte poco convenzionali, in un'Italia e in un tempo in cui all'atleta non si chiedeva certo di ragionare, meno che mai di schierarsi. Agli antipodi della sua boxe apollinea e impeccabile, tutta la rabbia dionisiaca di Carlos Monzon, affrontato e vissuto, nonché subito, all'apogeo di una carriera che contro l'argentino avrebbe conosciuto la fase discendente della parabola. Vissuta con stile, anche

quella. E proprio in ragione di questa autenticità gli italiani dopo quelle sconfitte epocali si sono profondamente dispiaciuti, come è ovvio; ma non si sono mai sognati di allontanarsi, da un campione che restava tale anche all'indomani del riconoscimento lucido di una grandezza altrui rivelatasi maggiore della propria. Tutto quello che aveva vissuto e patito ha dato un senso più profondo a ciò che nel tempo avrebbe conquistato; proprio per questo viene naturale dire che grazie a Nino Benvenuti gli italiani non hanno soltanto festeggiato grandi vittorie: si sono anche sentiti migliori.



Territori

Azzardo, il fronte “No slot” di Comuni e Terzo settore

Mentre il Governo pensa ad allargare le maglie della normativa nazionale, nelle comunità amministrazioni e società civile mettono in campo misure per arginare un fenomeno che impoverisce in particolare le famiglie più fragili

di **Elena Inversetti**

In attesa dell'approvazione o meno della [riforma di legge del comparto del gioco d'azzardo che dà tante preoccupazioni](#) a chi si occupa di prevenzione e sensibilizzazione, abbiamo fatto un giro fra alcuni dei Comuni più virtuosi in Italia in merito al contrasto all'azzardo. Se infatti la cornice legislativa generale è stabilita dallo Stato, Regioni e Comuni possono intervenire: le prime con leggi e i secondi con regolamenti in accordo alle norme regionali, soprattutto in materia di localizzazione, orari di esercizio e prevenzione dei rischi sociali e sanitari.

Abbiamo scoperto che le buone pratiche esistono, sono fattibili e sono pure esportabili. Abbiamo anche toccato con mano quanto il lavoro in rete tra istituzioni e territorio sia fondamentale e quanto in questo contesto il Terzo settore sia protagonista come promotore di azioni di prevenzione, cura e contrasto, ma anche come sentinella che coglie i segnali di bisogno, rilanciandoli con proposte di soluzione. Abbiamo anche intercettato le criticità e compreso ancora più a fondo quanto la riforma di legge del comparto, così concepita, causerebbe un peggioramento significativo delle problematiche sociali connesse all'azzardo e che già sono significative. I Comuni che abbiamo raggiunto sono tutti associati ad [Avviso Pubblico](#) che dà sostegno concreto alle attività di prevenzione e contrasto.

Modena: da 29 a 5 case da gioco in 5 anni

A Modena **Andrea Bosi**, ex assessore comunale ai **Lavori Pubblici, Manutenzione e decoro della città, Centro storico, Politiche per il lavoro e la legalità**, ha dato il via a una politica di forte impatto per il contrasto al gioco d'azzardo su rete fisica che viene portata avanti da diversi anni: «Abbiamo agito e agiamo all'interno del quadro normativo della legge regionale, scegliendo un approccio strong in merito alla distanza degli esercizi che vendono azzardo dai luoghi sensibili come scuole, ospedali, case di riposo... e sugli orari di apertura degli esercizi stessi. Gli strumenti che abbiamo adottato sono stati anzitutto provvedimenti e regolamenti, quindi itinerari di informazione e sensibilizzazione, soprattutto nelle scuole». Per regolamentare le distanze il Comune di Modena ha fatto un grande lavoro «mappando tutti i luoghi sensibili della città, senza fare sconti a nessuno. Nessun esercizio che vende azzardo può trovarsi entro i 500 metri da scuole. Abbiamo poi attuato un percorso di delocalizzazione degli esercizi che non rispettavano tali distanze. Quelli più grandi si sono spostati, molti più piccoli hanno chiuso. **Alla fine, da 29 case da gioco siamo arrivati a 8, in 5 anni di lavoro**». **Ne è conseguito un calo sensibile del gioco fisico, soprattutto per quanto riguarda le slot machine. Anche sugli orari non si sono fatti sconti «con controlli, insieme alla polizia locale. I soldi delle multe sono stati poi usati in politiche attive nelle scuole sui rischi dell'azzardo**». Il modello amministrativo di gestione dell'azzardo su rete fisica di Modena non solo funziona, ma è anche esportabile: «È stato infatti adottato da altri Comuni della Provincia di Como e dell'Emilia-Romagna. Il modello è stato diffuso grazie anche alla rete di Avviso Pubblico che riunisce centinaia di amministrazioni locali nello scambio delle prassi e dei modelli riproducibili. Ovviamente il punto di partenza è la decisione politica. Certo, non è sempre facile, a partire dalle pressioni dei produttori dell'azzardo che, non è insolito, finanzino le campagne elettorali. Noi però abbiamo ben presente che si può fare: il contrasto all'azzardo lo si attua con il regolamento che abbiamo a disposizione e che non ci costa nulla. Anzi, con le sanzioni previste possiamo avere i fondi, per esempio, per fare prevenzione. Senza poi contare i costi correlati che l'azzardo causa a livello sanitario e sociale e che risparmieremmo con buone politiche di prevenzione e di contrasto». In questo contesto il Terzo settore ricopre un ruolo fondamentale «pensiamo per esempio a campagne come quella di Mettiamoci in Gioco che unisce una rete di organizzazioni che operano sui territori, favorendo momenti di confronto anche con la politica e le amministrazioni». Azioni non rimandabili in un momento di attesa legislativa: «La legge di riordino del comparto, così come è adesso, non è certo una buona premessa per leggi regionali che possano incidere sulla riduzione del fenomeno e quindi per i Comuni i cui regolamenti si esprimono all'interno della normativa regionale».

Carpi: la rete anti azzardo nell'epicentro del consumo

Le buone prassi di Modena danno i loro frutti anche in provincia come ci racconta **Tamara Calzolari**, **assessora alle Politiche sociali del Comune di Carpi**. Siamo in una delle zone nere in Italia per il consumo di azzardo che si governa lungo tre direttive: il lavoro in rete; la misurazione dell'impatto delle politiche; la comunicazione con e fra le istituzioni.

Non è sempre facile. Nel 2019 il Comune ha adottato l'ordinanza sindacale che limitava l'orario di funzionamento degli apparecchi da gioco con vincita in denaro (come slot machine e videolottery), una misura condivisa con gli altri comuni dell'Unione Terre d'Argine che aggrega i quattro comuni di Campogalliano, Novi di Modena, Soliera e appunto Carpi che si trovano lungo il fiume Secchia e che insieme raggiungono un bacino di oltre 100mila abitanti. Succede però che alcune agenzie del territorio operanti nel settore hanno presentato ricorso al Tar dell'Emilia-Romagna, contestando l'ordinanza e così a dicembre 2021, il Tar ha annullato l'ordinanza, ritenendo che mancasse un'istruttoria aggiornata sui dati del gioco patologico successiva alla pandemia e che non fossero state considerate le mutate condizioni del settore. Il Comune di Carpi sta valutando un appello contro la decisione del Tar.

Il lavoro di contrasto comunque non si ferma. Dice Calzolari: «Realizziamo infatti non solo incontri di informazione e sensibilizzazione per i cittadini, ma anche momenti in cui rendicontiamo il lavoro svolto e i risultati ottenuti. Per esempio abbiamo confrontato l'entità del giocato con la spesa alimentare, generando stupore quando è risultato che la prima è maggiore della seconda». Finché non si conoscono i fatti attraverso i numeri, è facile non rendersi conto del problema e che il problema ci tocca da vicino. «Svolgiamo anche formazione verso i consiglieri comunali, perché spesso chi è chiamato a decidere, non conosce davvero il fenomeno. E quando parliamo di azzardo questo è molto evidente, in quanto chi lo gestisce e ne trae profitto ha creato una cortina fumogena intorno ai dati».

La vicinanza ai cittadini è un altro aspetto essenziale della politica con sportelli di consulenza che registrano un aumento costante di accessi, «anche perché diamo particolare attenzione ai familiari dei giocatori e delle giocatrici che subiscono direttamente le conseguenze dell'azzardo, pur non praticandolo. Abbiamo poi partecipato all'ottima rilevazione che Federconsumatori fa a livello provinciale sull'azzardo, con un focus particolare sui giovani. E da qui sono poi partiti percorsi formativi dedicati. Tutto sempre in collaborazione con scuole, insegnanti, educatori, genitori, oratori... » insomma buone prassi condivise in rete e amplificate così da raggiungere tutta la comunità: «Se passa la legge, la rete resterà l'unico strumento e l'unica modalità che abbiamo per moltiplicare gli effetti positivi della prevenzione e della sensibilizzazione, in quanto l'argine all'azzardo verrebbe di molto indebolito».

L'esempio dell'Emilia Romagna

Massimo Masetti, ex vicesindaco di Casalecchio sul Reno della Città Metropolitana di Bologna e referente di Avviso Pubblico sul tema del gioco d'azzardo, non ha dubbi: «Contrastare il gioco d'azzardo già a livello comunale si può fare. Gli strumenti ci sono. Certo, in parte sono legati ai territori, perché dipendono dalle leggi regionali, ma quello che serve prima di tutto è la volontà politica. L'Emilia-Romagna ne è un esempio emblematico: dove è stata applicata la normativa regionale che è molto buona ci sono stati risultati tangibili e duraturi. Certo, ogni atto può generare un contenzioso. Certo, è faticoso, ma è fattibile. Per esempio a Casalecchio sul Reno i servizi che vendono azzardo non possono esporre le vincite». Una decisione

che nella sua semplicità è molto utile perché limita l'incoraggiamento al gioco con la falsa illusione delle vincite facili. Oppure «un altro provvedimento che abbiamo mutuato da Reggio Emilia è stato vietare alle sale slot di coprire totalmente le vetrine, in modo che all'interno passi un po' di luce naturale così che chi gioca non sia completamente isolato. Ma ci sono anche casi più eclatanti come Bergamo, giustamente famosa per la sua efficace politica di contrasto all'azzardo, che è riuscita a limitare la vendita dei gratta e vinci». Un lavoro politico «che deve molto alle realtà del terzo settore, perché sono abituate a fare il primo passo per dare risposta ai bisogni. Il loro lavoro però deve essere sinergico con le istituzioni e con i professionisti della sanità».

Per quanto riguarda l'azzardo online invece la situazione si complica: «A livello locale si può fare ben poco, se non sensibilizzazione, ossia un lavoro culturale. Oggi infatti mancano gli strumenti che sono appannaggio della polizia postale». Dove andranno a finire tutte queste buone pratiche, se passerà la riforma del comparto così come è oggi? «Senza mezzi termini, il lavoro svolto fino ad oggi andrebbe in fumo. Quello che ci resterebbe da fare sarebbe l'azione culturale che significa informare. Oggi infatti si va sempre più perdendo la consapevolezza di che cosa sia davvero azzardo e di che cosa comporti. L'azzardo è un pericolo, non una opportunità. Non si tratta di proibizionismo, io non sono proibizionista. Il tema della scommessa è antropologico. Quello che serve però è la conoscenza che viene limitata da campagne mediatiche pro-azzardo e dalla sovrabbondanza di offerta pervasiva. Ormai l'azzardo è stato inserito nella nostra quotidianità, senza che ce ne accorgiamo. Oggi è cambiata la percezione. Le persone non sanno per esempio che mediamente nel loro Comune – e sto parlando di quasi tutti i Comuni italiani – viene giocato, ogni anno, circa il doppio del bilancio comunale».

Rho (Milano): l'importanza delle alleanze

A Rho, siamo nella Città Metropolitana di Milano, tutto comincia da una scelta personale: quella di **Nicola Violante** quando era assessore alle Politiche Sociali del Comune e si interfacciava quotidianamente con famiglie sovra-indebitate, vittime di usura, anziani senza più soldi sul conto corrente... in moltissime di queste storie c'entrava l'azzardo. Così, quando nel 2021 viene eletto **assessore al Bilancio**, Violante comincia a lavorare per dare consapevolezza ai cittadini dei danni che sta causando l'azzardo. «Quando si incontra resistenza, è perché non c'è la conoscenza del fenomeno. I numeri del problema vanno poi incrociati con i bisogni. E così nel 2022 abbiamo aggiornato il nuovo regolamento sul gioco d'azzardo, adeguando le disposizioni secondo quanto prevede il distanziometro regionale, dunque fissando la distanza minima di 500 metri dai luoghi sensibili. Abbiamo anche stabilito che il sindaco possa emettere l'ordinanza per ridurre le ore di apertura dei luoghi in cui si gioca d'azzardo, cosa che è stata fatta il 9 gennaio 2024; inoltre abbiamo istituito una modalità premiante gli esercenti che tolgono le slot-machine dai propri locali. Intanto abbiamo aumentato le multe per i gestori dei locali che non rispettano l'ordinanza sindacale che limita gli orari del gioco nelle sale slot. E sì, si registra una sensibile diminuzione del giocato. A questo punto abbiamo cominciato a lavorare sulla prevenzione che facciamo attraverso la cultura con interventi nelle scuole, eventi,

incontri. Ormai è diventato un appuntamento atteso l'annuale week end della legalità che si svolge a maggio, dedicato al contrasto al gioco d'azzardo patologico in cui diamo anche i numeri dei risultati della nostra politica comunale».

Violante è stato poi ispiratore del Tavolo Permanente sull'Azzardo da cui è nato il Patto di Comunità "Non giochiamoci il futuro". Scuole, parrocchie, cooperative sociali, associazioni, sindacati, forze dell'ordine, l'Asst, anche imprese... tutti riuniti per contrastare ogni forma di gioco di azzardo, attraverso azioni di sensibilizzazione, corretta informazione e formazione. Per esempio gli esercenti hanno l'obbligo di un training di conoscenza sull'azzardo. Oggi inoltre «stiamo lavorando all'apertura di un servizio socio-sanitario permanente dedicato a chi ha problemi con il gioco d'azzardo, in collaborazione con l'Asste con realtà del terzo settore».

La rete però va allargata anche oltre i confini comunali, perché se non puoi giocare come vuoi e quando vuoi a Rho, basta andare in un comune limitrofo. Ecco allora il motivo della nascita dei Piani di Zona dove siedono i nove sindaci dei nove comuni del Rhodense, affinché attuino le buone pratiche di Rho che ha dimostrato come «si può fare».

Mantova: servono i dati aggiornati e trasparenti

Alessandra Riccadonna è un'assessora del Comune di Mantova, attivamente impegnata in diversi ambiti amministrativi e sociali. Attualmente, ricopre le **deleghe al Sistema Bibliotecario, Valorizzazione del Sito Unesco "Mantova e Sabbioneta", Politiche Giovanili, Legalità e Solidarietà Internazionale**, è inoltre **coordinatrice provinciale di Avviso Pubblico** per promuovere la legalità e la trasparenza nella pubblica amministrazione .

«Questi incarichi mi permettono di portare all'attenzione del consiglio comunale tematiche che in tema di contrasto al gioco d'azzardo vediamo avere un impatto positivo sulla cittadinanza. La nostra politica prevede l'attuazione di quanto previsto dalla nostra legge regionale che è fatta bene, attuano regolamenti il più restringenti possibile in fatto di distanze dai luoghi sensibili e di orari di apertura dei servizi che erogano azzardo».

Da Mantova arriva forte e chiaro l'appello per la pubblicazione dei dati sull'azzardo «che sono sempre meno accessibili e trasparenti. Già nel 2023 abbiamo fatto una mozione ad Adm (Agenzia Dogane e Monopoli) per rendere disponibili i numeri per singolo gioco e per singolo Comune, senza alcun vincolo dell'azzardo sia fisico che online. Abbiamo inoltre chiesto di prevederne la pubblicazione entro i primi mesi dell'anno successivo a quello di riferimento del resoconto annuale. Appello che ad oggi non sembra essere stato ascoltato, tanto che non abbiamo ancora i dati ufficiali del 2023 e del 2024». Mantova però è ricca di iniziative di sensibilizzazione insieme alle realtà del Terzo settore locali, anche se con un rammarico: la fatica di fare rete rete con i Comuni limitrofi. «Si chiama Grande Mantova ed è l'unione dei Comuni di Mantova, Porto Mantovano, San Giorgio, Borgo Virgilio e Curtatone. Eppure nessun comune, oltre la nostro, adotta politiche decise di contrasto all'azzardo, nonostante il nostro modello funzioni e sia facilmente replicabile. Infatti non è un caso se appena fuori dalla città ci siano diverse sale slot aperte H 24. Le amministrazioni comunali possono fare la differenza se c'è la volontà politica, ma servirebbe anche mettere a sistema l'applicazione delle leggi regionali. Infine: è necessario avere sempre un dialogo aperto con il ministero della Salute, perché il fenomeno dell'azzardo non può essere appannaggio solo del ministero dell'Economia e delle Finanze. Infine non va mai dimenticato il ruolo della criminalità organizzata che si insinua anche nel comparto legalizzato».



GIORNALE
RADIO SOCIALE

Gaza, 14mila bambini rischiano la vita: “Serve un'ondata di aiuti immediati”

21/05/25

Internazionale

Nelle prossime 48 ore quattordicimila bambini rischiano di morire a Gaza se non riceveranno subito gli aiuti necessari. Lo ha detto il sottosegretario dell'Onu per gli Affari umanitari Tom Fletcher. Per salvare il maggior numero di minori, ha detto, è necessario “inondare la Striscia con aiuti umanitari”.



Striscia di Gaza, i traumi psicologici nella mente dei bambini

A raccontare come stanno le cose nella **Striscia di Gaza** è la voce di chi vede giorno dopo giorno quanto accade. Aya Ashour non usa mezzi termini: "Il conflitto militare, come tradizionalmente inteso, ha esaurito tutte le sue possibilità, nei fatti è finito mesi fa. Quello a cui assistiamo oggi è uccidere per il gusto di uccidere, distruggere per il gusto di distruggere. Non si tratta di una guerra convenzionale volta a sconfiggere un avversario e a vincere, ma si tratta di una guerra di sterminio, la tragica continuazione del progetto della **Nakba** iniziata nel 1948 come **atto sistematico di genocidio**".

Tutto ciò ha un impatto devastante sull'aspetto psicologico di chi si trova a vivere in una situazione di conflitto, le guerre passate ce lo hanno insegnato. I traumi non sono solo quelli fisici ma soprattutto quelli psicologici. In **Palestina** un bambino su due soffre del Disturbo Post Traumatico da Stress, i sintomi sono noti: non si dorme, si ha paura di ogni minimo rumore, stati d'ansia perenni, si smette di parlare, si guarda nel vuoto e nei bambini soprattutto si fanno disegni che raffigurano la morte.

Vite segnate nella Striscia di Gaza

La guerra non lascia solo ferite fisiche ma anche invisibili, che non si rimarginano da sole e che se non curate, non passano mai. Traumi psicologici che più si è piccoli più queste ferite hanno effetti di lunga durata, tanto da aver coniato un neologismo terrificante: "Sindrome Palestinese" e Continuous Traumatic Stress Disorder, una condizione in cui l'esperienza traumatica non ha mai un'interruzione, con il corpo che rimane intrappolato in uno stato di tensione e reazione continua.

In quello che rimane della Palestina ci sono ancora 250 psicologi per 5,5milioni di abitanti, uno ogni 22.232 persone, metà della popolazione ha meno di 18 anni. Questo significa che vi è disponibilità di un solo psicologo per 11mila bambini di cui 4mila con sintomi compatibili con un trauma psicologico.

Tutto questo, in qualsiasi altra parte del mondo, sarebbe definita "catastrofe sanitaria", in Palestina è ordinaria amministrazione.

A cercare di far qualcosa ci pensano diverse realtà come l'associazione "Soletterre" da anni presente nei contesti più fragili, che ha deciso di costruire a Betlemme il primo centro per la cura del trauma psicologico infantile in Palestina. Ricevere le cure necessarie non è un privilegio ma un diritto di tutti, soprattutto dei bambini. Curare un trauma è ridare nuova vita.

di Sebastiano Lo Monaco



La dichiarazione

UE, Kallas: "Diritti umani violati, rivedremo gli accordi con Israele"

"A Gaza la situazione è catastrofica. Una forte maggioranza vuole la revisione dell'accordo di associazione con Israele", dice la rappresentante Esteri della UE

Al Consiglio Ue dei ministri degli Esteri si è discusso anche della catastrofica situazione a Gaza. Per la prima volta dall'invasione israeliana e dopo decine di migliaia di civili uccisi, la maggioranza degli Stati europei chiede di fare pressione su Israele anche rivedendo l'accordo di associazione con Tel Aviv.

"Dal dibattito di oggi è emerso chiaramente che c'è una forte maggioranza favorevole a una revisione dell'articolo 2 (sui diritti umani, ndr) del nostro accordo di associazione con Israele. Avvieremo questo processo. Nel frattempo spetta a Israele sbloccare gli aiuti umanitari". Così l'Alta rappresentante Ue per gli affari Esteri, Kaja Kallas, durante la conferenza stampa al termine del

Consiglio Esteri a Bruxelles.

La revisione a cui si riferisce Kallas implica una valutazione del rispetto dei diritti umani e dei principi democratici da parte di Israele, poiché tali valori costituiscono un "elemento essenziale" dell'accordo stesso. La proposta di revisione è stata avanzata dai Paesi Bassi e sostenuta da diversi Stati membri, tra cui Francia, Spagna, Irlanda, Belgio e Svezia, per la situazione umanitaria a Gaza e le azioni militari israeliane.

Se la revisione dovesse concludersi con l'accertamento di violazioni gravi e persistenti dell'articolo 2, l'Ue potrebbe sospendere parzialmente o interamente l'accordo. "Abbiamo avuto un confronto molto intenso sulla situazione in Medio Oriente. La situazione a Gaza è catastrofica: gli aiuti che Israele ha consentito di far entrare sono una goccia nel mare, devono fluire immediatamente, senza ostacoli e su larga scala perché ce n'è bisogno. Ho sollevato questo punto con Israele, le Nazioni Unite e i leader regionali; serve pressione per cambiare la situazione", dice l'Alta rappresentante.

Gaza, primo segnale Ue contro Israele: l'ok di 17 Paesi a rivedere l'accordo di associazione. Il 'no' di Italia e Germania

Gli Stati dell'Ue hanno deciso: **Israele a Gaza** ha superato ogni limite. E il Consiglio Affari Esteri ha preso una posizione netta: “La situazione è catastrofica. Gli aiuti devono arrivare subito senza ostruzioni. La pressione è necessaria per cambiare la situazione. C'è una **forte maggioranza** favorevole a condurre una revisione del rispetto dell'articolo 2 dell'accordo di associazione con Israele e ora lo lanceremo”. Le parole sono dell'Alto rappresentante per la Politica Estera dell'Ue, **Kaja Kallas**, al termine del summit, dopo la richiesta avanzata dai **Paesi Bassi** che ha trovato l'appoggio, da quanto si apprende, di 17 Stati membri. Contrari, invece, altri dieci Stati tra i quali, secondo fonti di **Bruxelles**, ci sono anche **Italia e Germania**.

La revisione implica una valutazione del **rispetto dei diritti umani** e dei **principi democratici** da parte di Israele, dato che questi stessi valori costituiscono un “elemento essenziale” dell'intesa. La proposta di revisione è stata avanzata dai **Paesi Bassi** e sostenuta da 17 Stati membri, tra cui **Francia, Spagna, Irlanda, Belgio e Svezia**, in seguito alle preoccupazioni riguardanti la situazione umanitaria a **Gaza** e le azioni militari israeliane. Se la revisione dovesse concludersi con l'accertamento di violazioni gravi e persistenti dell'articolo 2, l'Ue potrebbe sospendere parzialmente o interamente l'accordo. La decisione, comunque, spetterà alla **Commissione europea**.

“Abbiamo avuto un confronto molto intenso sulla situazione in Medio Oriente. La situazione a Gaza è catastrofica, gli aiuti che Israele ha consentito di far entrare sono una goccia nel mare, devono fluire immediatamente, senza ostacoli e su larga scala perché ce n'è bisogno – ha aggiunto la capa della diplomazia Ue – Ho sollevato questo punto con Israele, le Nazioni Unite e i leader regionali. Serve pressione per cambiare la situazione”.

Il gruppo dei 27 non riesce però a trovare l'unanimità nemmeno sull'imposizione di **sanzioni** nei confronti dei **coloni israeliani violenti**. “Abbiamo avuto una discussione – ha annunciato Kallas – ma purtroppo sono state bloccate da uno Stato membro”. Secondo indiscrezioni, lo Stato membro contrario è l'**Ungheria**.



Giro d'Italia, proteste e mobilitazioni contro la partecipazione israeliana

21/05/25

Sport

Dalla Palestina è arrivato l'appello a lanciare mobilitazioni lungo il percorso del Giro d'Italia per contestare la partecipazione della squadra israeliana. Il movimento Bds italiano sta coordinando proteste nonviolente e capillari.



Insulti razzisti a Vinicius: un anno di carcere per cinque tifosi del Valladolid

Sentenza storica in Spagna per i fatti che risalgono a un match in trasferta del Real Madrid il 30 dicembre 2022

Cinque tifosi del [Valladolid](#) sono stati condannati a un anno di carcere per aver rivolto insulti razzisti a [Vinicius Jr](#) durante la partita di Liga, contro il Real Madrid, disputata il 30 dicembre 2022 allo stadio José Zorrilla: questo il verdetto dell'Audiencia Provincial di Valladolid, che ha chiuso il procedimento con un accordo tra le parti.

Vinicius, insulti razzisti a Valladolid: "Intento deliberato di umiliarlo"

I fatti. Intorno all'88' minuto di gioco Vinicius era stato sostituito. Mentre si dirigeva verso la panchina, passando vicino al pubblico, i cinque imputati, ora riconosciuti colpevoli, gli hanno rivolto insulti a sfondo razziale. *"L'intento deliberato era quello di umiliarlo e ledere la sua dignità"*, si legge nella sentenza.

Sentenza storica

Si tratta di una sentenza storica: è la prima sentenza in Spagna che condanna gli insulti razzisti in uno stadio come crimine d'odio. Le pene inflitte agli accusati di insulti razzisti a Vinicius a Valladolid, oltre a un anno di carcere, prevedono multe che vanno da 1.080 a 1.620 euro.

WIRED

Come il decreto sicurezza mette a repentaglio i diritti digitali in Italia

Lo afferma Amnesty international. Dalle body cam al riconoscimento facciale, l'associazione ha presentato il nuovo rapporto in cui passa in rassegna gli elementi che avvicinano il paese a modelli autoritari di governo

Tra body cam, riconoscimento facciale e decreto sicurezza i diritti umani in Italia vanno sempre peggio. Il rapporto annuale di Amnesty International, presentato lunedì 28 aprile a Roma, non fa classifiche, come accade per altri indici, come quello internazionale sulla trasparenza. Ma dalla conferenza stampa e, soprattutto, dalle pagine del volume, si delinea un quadro a dir poco complesso. Dove l'imperativo della sicurezza, messo in primo piano dal governo, e le scelte politiche conseguenti (spesso ispirate da una logica populista) creano un ecosistema che avvicina il paese sempre più a modelli che fino a pochi anni fa apparivano distanti. Vediamo.

Il dito contro Trump

Amnesty International punta, innanzitutto, il dito contro Donald Trump. Che il presidente degli Stati Uniti e i diritti umani non vadano molto d'accordo non è un mistero, basti guardare le immagini degli immigrati incatenati e caricati sugli aerei per essere deportati nei loro paesi d'origine. E non è un caso che l'organizzazione umanitaria, che ha presentato il Rapporto 2024-2025 alla sala della Stampa Estera nella capitale, parli proprio di **“effetto Trump”**, sottolineando quanto i primi cento giorni della nuova presidenza Usa abbiano intensificato la regressione globale e l'allontanamento da tendenze che ormai erano profondamente radicate. Per Amnesty, che quest'anno festeggerà il cinquantesimo anniversario della presenza in Italia con un concerto celebrativo del direttore d'orchestra Luigi Piovano, la campagna contro i diritti umani dell'amministrazione americana “sta svuotando completamente le protezioni internazionali sui diritti umani e mettendo in pericolo miliardi di persone in tutto il pianeta”. Parole forti.

La miscela malefica tra autoritarismo e tecnocrazia

A preoccupare la ong è, tra gli altri temi, anche l'utilizzo indiscriminato delle nuove tecnologie, dell'intelligenza artificiale e delle piattaforme come strumenti di repressione e di diffusione di notizie false e fuorvianti. Quella che il portavoce di Amnesty International Italia, Riccardo Noury, definisce “***miscela malefica tra autoritarismo e tecnocrazia***”. Non solo nella Penisola. Nel rapporto viene citato **l'utilizzo repressivo delle banche dati che contengono informazioni sensibili** in Serbia e Svezia, dove i governi le utilizzano per effettuare controlli sulla previdenza sociale. In Olanda, invece, lo screening è gestito da automatismi prodotti su base etnica dall'intelligenza artificiale e si concentra sui sussidi per gli studenti fuorisede. E poi l'Italia, dove il ddl Sicurezza contiene misure che possono favorire azioni repressive nelle piazze della protesta tramite l'utilizzo di **body-cam** e riconoscimento facciale.

Il **paradosso italiano** è che invece di dare la possibilità a chi manifesta pacificamente di segnalare abusi commessi dalle forze dell'ordine attraverso codici identificativi apposti sulle divise, si dotano queste ultime di **strumenti tecnologici avanzati per colpire e identificare i manifestanti**. Le **body-cam** mostrano il punto di vista dell'agente e le immagini che raccolgono potrebbero essere usate - attraverso il riconoscimento facciale e l'intelligenza artificiale - per identificare persone presenti durante le proteste e persino per una profilazione su base razziale. Inoltre, non è chiaro che fine facciano i dati raccolti dalle body-cam e questo potrebbe rappresentare anche un problema legato alla privacy. “**C'è un tema legato alla privacy e a una possibile criminalizzazione di persone inquadrare in un gruppo e di conseguenza criminalizzate per la loro appartenenza a quel gruppo**”, ha spiegato Riccardo Noury a *Wired*.

L'intelligenza artificiale può aiutarci a sconfiggere il crimine?

In questo episodio di Grande Giove, parliamo di come la tecnologia e l'analisi dei dati stanno rivoluzionando la lotta alla criminalità e alle mafie con Gian Maria Campedelli, ricercatore della Fondazione Bruno Kessler, e Gianmarco Daniele, economista dell'Università Bocconi

Amnesty teme che quei **dati possano essere archiviati in modo poco trasparente** per poi essere utilizzati in un secondo momento, magari per far seguito ad azioni di espulsione e fogli di via. L'organizzazione, ormai cinque anni fa, aveva lanciato la campagna *Ban the scan*, per fermare la sorveglianza di massa con utilizzo di riconoscimento facciale messa in atto a New York durante *le manifestazioni del movimento Black Lives Matter*. Quanto alla cosiddetta **profilazione razziale**, quella per cui una persona con background migratorio o afrodiscendente ha più possibilità di essere fermata a un posto di blocco o essere accusata di furto in un esercizio commerciale, la stessa era stata già oggetto di una denuncia del Consiglio d'Europa.

Ma anche l'informazione corretta è un diritto. E i rapporti sempre più stretti dei colossi delle piattaforme social con la politica lo mettono in discussione, secondo Amnesty. Rapporti diretti, come la partecipazione di Elon Musk nell'amministrazione Usa, ma anche indiretti, come quelli di Meta, che avrebbe lobbisti ben posizionati su entrambe le sponde dell'Atlantico. La società di Mark Zuckerberg, che recentemente ha fatto enormi passi indietro sulla lotta alle fake news rimuovendo i fact-checker indipendenti, avrebbe - secondo la ong - favorito violazioni dei diritti umani in Etiopia e in Myanmar.

La situazione in Italia e gli effetti del decreto Sicurezza

Il rapporto di Amnesty International descrive la situazione in 150 Paesi e sottolinea che ***“l'insinuarsi di pratiche autoritarie e le feroci repressioni contro il dissenso, il mancato contrasto alle ineguaglianze, al collasso climatico e alla trasformazione tecnologica mettono in pericolo le future generazioni”***. Un racconto fatto anche di storie e che ovviamente coinvolge l'Italia, che negli ultimi anni ha visto un preoccupante arretramento. Storie come quella di Sabina, un'attivista climatica espulsa da Roma per 15 mesi lo scorso novembre per aver partecipato ad un sit-in pacifico, ma anche quelle che raccontano fatti gravissimi che si sono

verificati nelle carceri italiane e nei Cpr in cui sono rinchiusi i migranti in attesa di conoscere il loro destino. Violazioni molto gravi come quelle che, nell'aprile scorso, hanno portato all'arresto di 13 agenti penitenziari accusati di tortura nei confronti di ragazzi trattenuti nel carcere minorile di Milano.

Cosa cambia per i centri migranti in Albania con il nuovo decreto del governo

Resta irrisolta la questione dei "paesi sicuri" contestata dai giudici

Gli effetti del “decreto Sicurezza” varato dal governo Meloni sono stigmatizzati nel documento dell'organizzazione. Il provvedimento del governo Meloni - si legge nel rapporto di Amnesty - avrebbe portato a “restrizioni eccessive del diritto di protesta pacifica”. E, neanche a farlo apposta, davanti alla sede dell'Aeronautica militare nella capitale (a pochi passi dalla sala in cui l'organizzazione umanitaria presentava il suo rapporto) proprio lunedì mattina veniva sgomberato con la forza un presidio organizzato dall'associazione ambientalista **Extinction Rebellion**. Quasi cento persone - si legge nel comunicato di ER - venivano caricate “di peso” su autobus e volanti, **“con atteggiamenti molto aggressivi da parte degli agenti”**, raccontano i manifestanti, che riferiscono di aver messo in atto una semplice resistenza passiva non violenta nei confronti degli agenti in piazza. “Gli agenti erano giunti sul posto della manifestazione già a mezz'ora dall'inizio, cordonando l'area, e impedendo a chiunque di entrare e uscire, anche solo per procurarsi dell'acqua, nonostante le temperature estive”, si legge ancora nella nota. “Durante lo sgombero, alcune persone sono state trascinate sull'asfalto, afferrate saldamente per le mani, provocando ‘prese del dolore’ mirate a piegare la resistenza passiva. Alcuni agenti hanno infilato le mani nei pantaloni, all'altezza della cintura, delle persone fermate, in una modalità altamente lesiva della dignità individuale”. “Circa un centinaio di persone sono state portate in questura, compresi coloro che si limitavano a

documentare l'accaduto con video". Effetti, ritiene l'associazione, del recente testo sulla sicurezza varato dal governo.

Ma non sono solo gli ambientalisti a passare a fare le spese dell'inasprimento della repressione, per la ong. A pesare come un macigno sullo stato dei diritti umani in Italia, gli **accordi di cooperazione siglati con Albania, Libia e Tunisia**. Nel primo caso Amnesty punta il dito contro la fallimentare esperienza dei centri di Gjadër e Shëngjin, che ad oggi sono utilizzati come dei Cpr con la differenza che i (pochi) migranti che vi transitano devono affrontare un doppio viaggio: quello per arrivare lì e quello che li riporta in Italia dopo le verifiche sulle richieste d'asilo. Quanto ai protocolli firmati dall'Italia con i due paesi nordafricani, l'organizzazione umanitaria sottolinea le gravi violazioni dei diritti umani che tuttora avvengono nei centri di detenzione in Libia e l'intercettazione, da parte delle autorità tunisine, di persone a rischio persecuzione. **Indelebile la macchia del caso Almasri**, con le surreali immagini del torturatore libico - che si sarebbe macchiato di gravissimi reati come omicidi, tortura e stupri, anche di minori - riportato nel suo paese con un volo di Stato e accolto in patria come un eroe.

Riccardo Noury: “Gravi gli attacchi alla Corte di giustizia internazionale”

Tornando al cosiddetto “effetto Trump”, per Amnesty International avrebbe amplificato, e di molto, i danni fatti da altri leader durante il 2024, erodendo decenni di duro lavoro svolto per costruire e far progredire i diritti umani universali per tutte e tutti e accelerando **la discesa in una nuova era caratterizzata da una miscela di pratiche autoritarie e avidità delle imprese economiche**. E poi, ovviamente, a pesare sullo stato dei diritti umani nel mondo ci sono i conflitti in corso. “*Amnesty International* - ha raccontato il portavoce **Riccardo Noury** durante la presentazione del Rapporto - *ha documentato il genocidio di Israele contro la popolazione palestinese della Striscia di Gaza e il sistema di apartheid e l'occupazione illegale in Cisgiordania si sono fatti più violenti. **La Russia ha***

ucciso più civili ucraini nel 2024 che nell'anno precedente, continuando a colpire infrastrutture civili e sottoponendo le persone detenute a torture e sparizioni forzate”.

Israele sta sviluppando un modello simile a ChatGPT per sorvegliare i territori occupati

Un'inchiesta congiunta di The Guardian, Local Call e +972 Magazine rivela un nuovo strumento di sorveglianza dell'Idf contro i palestinesi in Cisgiordania, addestrato sulle loro conversazioni e informazioni personali

Sulla tragica situazione del Medio Oriente, l'organizzazione ha ammonito anche gli Stati che non hanno rispettato le indicazioni arrivate dalla Corte di giustizia internazionale e i leader che la attaccano e la delegittimano: *“La pietra dello scandalo - ha continuato Noury - è il mandato di cattura emesso il 21 novembre 2024, riguardo alla situazione in Palestina, nei confronti del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, oltre che nei confronti del ministro della Difesa Yoav Gallant. Entrambi sono ricercati per crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi tra l'8 ottobre 2023 e il 20 maggio 2024, il giorno in cui sono state formulate le accuse nei loro confronti. La Corte aveva emesso contemporaneamente mandati di cattura anche per tre dirigenti politici e militari di Hamas, l'autorità de facto della Striscia di Gaza, quali responsabili diretti dei crimini del 7 ottobre 2023 in territorio israeliano, costati oltre 1.200 vittime, e della presa in ostaggio di almeno 245 persone”.*

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

Sport rotellistici

Cento baby pattinatori e sette società, grande festa al trofeo promozionale Uisp

BAGNO DI GAVORRANO – Per tutte le piccole atlete e i piccoli atleti era la prima gara. Così, il trofeo promozionale **Uisp** di pattinaggio artistico, si è trasformato in una festa. Sette società si sono date appuntamento alla tensostruttura di Bagno di Gavorrano, dove un centinaio di bambine e bambini si sono confrontate facendo sorridere ed emozionare i genitori presenti.

Alla fine è stata stilata una classifica per società: prima Cus Albinia, poi Gs Pattinaggio Grosseto, Polisportiva Barbanella Uno, Pattinaggio Artistico Gavorrano, Follonica Hockey, Hockey Club Castiglione, Skating Club Grosseto.

“E’ stata una festa per tutti – afferma Gianni Lenzini, coordinatore pattinaggio Uisp Grosseto – sono contentissimo anche per la partecipazione dei genitori e delle famiglie che permettono ai bambini di gareggiare”. La stagione si avvia alla fase conclusiva. “A livello territoriale abbiamo terminato – aggiunge Lenzini – adesso siamo in pieno campionato regionale, che si concluderà il 2 giugno, proprio a Grosseto. In quel weekend partiranno anche i campionati nazionali.

“Siamo felicissimi di questo evento – aggiunge Daniela Pistillo, vicepresidente Pattinaggio Artistico Gavorrano – e siamo ottimisti che le bambine e i bambini possano

proseguire lungo la strada intrapresa. Per noi organizzatori e allenatori tanta soddisfazione e allegria per questa giornata emozionante”.

Redazione

20 Maggio 2025 alle 18:59



Speciale UISP

Bob Morse: “Ragazzi credete ai vostri sogni e miglioratevi ogni giorno”

Il leggendario campione della Ignis sarà ospite alle finali provinciali dei Campionati di Basket **Uisp** come testimonial del "Villaggio del Fanciullo" di Morosolo

Le **Finali Provinciali** dei campionati under e senior della UISP Varese – che si svolgeranno al palazzetto di **Malnate il 31 maggio e il 1 giugno** – saranno una grande festa dello sport e della solidarietà. L'intero **ricavato** dell'evento sarà devoluto al **Villaggio del Fanciullo di Morosolo**, Società cooperativa sociale che da oltre cinquant'anni si occupa di accoglienza, supporto alla genitorialità, tutela del benessere dei minori e accompagnamento all'autonomia dei nuclei accolti.

(www.villaggiodelfanciullodimorosolo.it)

A rendere speciale l'occasione sarà la **presenza di Bob Morse, leggenda del basket europeo e cittadino onorario di Varese**, che **parteciperà come ospite d'eccezione.**

La sua carriera ha ispirato generazioni di sportivi e oggi mette la sua fama al servizio di una causa importante.

Bob, cosa ti ha spinto a partecipare a questo evento come testimonial del Villaggio del Fanciullo di Morosolo?

“Tornare a Varese è sempre una gioia. Quando ho saputo dell’iniziativa, ho aderito subito. Credo profondamente nell’impegno del Villaggio del Fanciullo di Morosolo verso i giovani, nel dar loro un ambiente sicuro e stimolante. Lo sport ha il potere di cambiare le vite e sapere che questa iniziativa sostiene progetti educativi importanti mi riempie di orgoglio. A Portland in Oregon, dove vivo, partecipo spesso ad attività benefiche, ma non avevo mai avuto un’opportunità simile in Italia. Questo rende l’evento ancora più significativo per me”.

Quanto pensi che lo sport possa influire positivamente sui ragazzi del Villaggio del Fanciullo di Morosolo?

“Moltissimo. Lo sport è una scuola di vita: insegna il rispetto delle regole, il lavoro di squadra, la disciplina e la resilienza. Per i ragazzi del Villaggio, sono lezioni preziose. Lo sport può aiutarli a scoprire il proprio valore, a socializzare e a costruire sogni e obiettivi. Eventi come questo accendono una scintilla di speranza e motivazione”.

Sarai protagonista di due eventi all’interno delle Finali Provinciali. Cosa pensi del lavoro di UISP nel promuovere lo sport a livello locale?

“UISP fa un lavoro straordinario nel promuovere lo sport come inclusione sociale ed educazione. Organizzazioni come questa mantengono vivo lo spirito sportivo nei giovani, offrendo loro un’alternativa sana e positiva. Collaborare con UISP Varese per un evento solidale è un onore e dimostra come lo sport possa essere una forza positiva nella comunità”.

Che messaggio vuoi trasmettere ai giovani atleti che incontrerai?

“Di credere nei propri sogni e migliorarsi ogni giorno. La strada può essere piena di ostacoli, ma con passione e determinazione si possono raggiungere risultati straordinari. Vorrei anche ricordare loro l’importanza di aiutarsi a vicenda: lo sport è una famiglia e ognuno può fare la differenza. Mi aspetto un clima di festa e sana competizione. Spero

che tutti possano divertirsi e ricordare che l'obiettivo è aiutare il Villaggio del Fanciullo di Morosolo. Un canestro oggi può significare un'opportunità domani per questi ragazzi. Venite a tifare, a divertirvi e a fare del bene. Ogni donazione al Villaggio del Fanciullo di Morosolo, ogni applauso e sorriso contribuiranno a sostenere la comunità varesina. Saranno due giornate di sport e solidarietà. E magari ci sarà anche l'occasione di fare qualche tiro a canestro insieme!”.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Calcio Uisp: Le Cerbaie ai quarti, Vitolini e Real Isola in campo per il titolo toscano

Le squadre di A1 dell'Empolese-Valdelsa si sfidano nella fase regionale. Le Cerbaie già ai quarti, Vitolini e Real Isola in campo.

di SIMONE CIONI

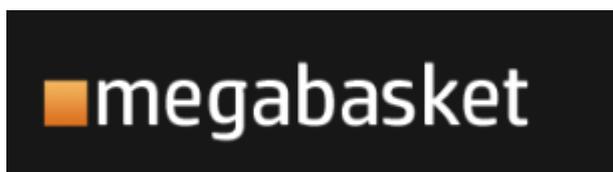
21 maggio 2025

Archiviata la stagione provinciale, per tre squadre di A1 del campionato di **calcio Uisp** dell'**Empolese-Valdelsa** è tempo di misurarsi con la **fase regionale** per il titolo toscano. Una formazione, **Le Cerbaie**, è già approdata ai quarti di finale senza nemmeno scendere in campo grazie alla rinuncia della qualificata dal campionato di Grosseto. La squadra di mister Giraldi, che ha ottenuto il pass alzando al cielo sabato scorso la **Coppa Uisp**, attende quindi la vincente della sfida tra Atletico Montecalvoli e i vice campioni in carica dell'Arena Metato. I primi hanno vinto i play-off della Valdera, mentre i secondi hanno chiuso al comando la stagione regolare del campionato della Versilia e sono ora alle semifinali per lo scudetto.

Tutte e due in campo stasera, invece, le due protagoniste della finalissima empolese dello scorso venerdì al Carlo Castellani-Computer Gross Arena, **Vitolini** e **Real Isola**. I primi, campioni in carica, saranno di scena alle 21.30 al Frascari di Pistoia ancora una volta contro il **Signa 2007**. Alla loro seconda partecipazione alle finali regionali, infatti, due anni fa i rossoblu eliminarono la squadra di Boschi sempre negli ottavi di finale, con il risultato di 1-0. In questa edizione sono dovuti passare dal turno preliminare, superato battendo 3-1 i campioni senesi del San Rocco. Signa che si è qualificato alla competizione regionale piazzandosi al secondo posto della classifica della regular season nel Comitato di Prato,

dove è tutt'ora in corsa per la conquista dello scudetto. Chi avrà la meglio ai quarti incrocerà la vincente di Palazzi-Solvet Et Repete.

Alle 21 al campo sportivo I Ponti di Bagno a Ripoli, altro terreno in erba artificiale, il **Real Isola** affronterà invece gli aretini della **Stella Azzurra**. I gialloblu di mister Martini proveranno a riscattare l'eliminazione proprio agli ottavi per mano dei senesi dell'Usap di Poggibonsi. Stella Azzurra, uscita l'anno scorso ai quarti, che si è nuovamente qualificata vincendo il girone A della Prima Categoria del Comitato di Arezzo con gli stessi 34 punti de Il Corsalone. In questo caso chi proseguirà la propria corsa troverà sulla sua strada una tra Buti Warriors e Ca Benzina. Ricordiamo che in caso di parità al termine degli ottanta minuti regolamentari, si procederà subito all'esecuzione dei calci di rigore.



Final Four UISP

21 Maggio 2025

Si è appena concluso l'emozionante fine settimana dedicato alle Final Four di Serie A2 Maschile ed Under13 Maschile, che già si scaldano i motori per il secondo weekend sempre presso il Palazzetto dello Sport di Cividale del Friuli.

Si parte quindi sabato 24 maggio alle ore 14:00 con la prima Semifinale di Coppa Friuli Serie A1 Maschile tra Eagles Sbrindella e Attimis Warriors ed alle ore 16:00 tra Barcolana Basket Trieste e Santos Dai E Vai Trieste. A seguire, alle 18:00 gara del tiro da tre punti, in palio un favoloso premio donato dagli UEB Eagles Cividale.

Alle 19:00 scattano le Semifinali Scudetto di Serie A1 Maschili, la prima gara vedrà affrontarsi anche per quest'anno la capolista Collinare Fagagna con gli Old Stars Gorizia ed a seguire, alle ore 21:00 sarà il turno di Muiesana – Jokers San Giorgio, squadre oramai abbonate a questa manifestazione.

Domenica 25 maggio parte con la Finale Scudetto Under18 Maschile tra Santos Trieste e Basket 4 Trieste alle ore 13:00, seguita dalla Finale di Coppa Friuli Femminile tra Polisigma Zoppola e Ravasin Risarcimenti Gradisca e dalla Finale di Coppa Friuli Serie A1 Maschile alle ore 17:00

Dalle ore 19:00 sarà il turno delle tanto attese Finalissime per lo Scudetto, prima la Finale Femminile tra Barcolana Trieste e Polisportiva Casarsa e alle 21:00 la Finale Maschile, seguiranno le premiazioni di tutti i titoli, compresi i premi individuali.

Visto il grandissimo successo delle ultime edizioni, il comitato intende puntare ulteriormente sull'aspetto social dell'evento, garantendo le dirette di tutte le gare sul proprio canale Youtube, nonché aggiornando in tempo reale i portali social, postando curiosità, interviste post partita e aggiornamenti. Un doveroso ringraziamento va alle società ospitanti, Eagles Sbrindella e UEB Eagles Cividale per l'impeccabile organizzazione già dimostrata lo scorso fine settimana.

*Pallacanestro **Uisp** Udine.*

Vale Tal Gei

Rhythm & Basket

Final four Uisp questo weekend finali Under 18 maschile serie A1 maschile e femminile

Pubblicato da **valetalgei**

Si è appena concluso l'emozionante fine settimana **Uisp** dedicato alle Final four di serie A2 maschile e Under 13 maschile, che già si scaldano i motori per il secondo weekend sempre al Palazzetto dello Sport di Cividale del Friuli.

Si parte quindi sabato 24 maggio alle ore 14 con la prima **semifinale di Coppa Friuli serie A1** maschile tra *Eagles Sbrindella* e *Attimis Warriors* e alle ore 16 tra *Barcolana Basket*

Trieste e Santos Dai E Vai Trieste. A seguire, alle 18 gara del tiro da tre punti, in palio un favoloso premio donato dagli Ueb Eagles Cividale.

Alle 19 scattano le **semifinali scudetto di A1 maschili**. La prima gara vedrà affrontarsi anche per quest'anno la capolista *Collinare Fagagna* con gli *Old Stars Gorizia* e a seguire, alle ore 21, sarà il turno di *Muiesana – Jokers San Giorgio*, squadre ormai abbonate a questa manifestazione.

Domenica 25 maggio si parte con la **finale scudetto Under 18 maschile** tra *Santos Trieste* e *Basket 4 Trieste* alle ore 13, seguita dalla **finale di Coppa Friuli femminile** tra *Polisigma Zoppola* e *Ravasin Risarcimenti Gradisca* e dalla **finale di Coppa Friuli serie A1 maschile** alle ore 17.

Dalle ore 19 sarà il turno delle tanto attese **finalissime** per lo **scudetto**, prima la finale Femminile tra *Barcolana Trieste* e *Polisportiva Casarsa* e alle 21 la finale maschile.

Seguiranno le premiazioni di tutti i titoli, compresi i premi individuali. Visto il grandissimo successo delle ultime edizioni, il comitato Uisp intende puntare ulteriormente sull'aspetto social dell'evento, garantendo le dirette di tutte le gare sul proprio canale Youtube, nonché aggiornando in tempo reale i portali social, postando curiosità, interviste post partita e aggiornamenti.

Un doveroso ringraziamento va dall'Uisp alle società ospitanti, Eagles Sbrindella e Ueb Eagles Cividale per l'impeccabile organizzazione già dimostrata lo scorso fine settimana.



Gorillas convincenti e vincenti contro i Rebels Lugano

Il team di football varesino super 32-0 i ticinesi nel derby transfrontaliero | Centri estivi: i camp multisport in provincia di Varese | Sport e imprenditorialità: un concorso nazionale

NOTIZIARIO UISP del 21 maggio 2025

FOOTBALL AMERICANO – Gorillas convincenti contro i Rebels Lugano: 32 a 0

È una vittoria netta quella ottenuta dai **Gorillas Varese** – squadra di football americano affiliata alla **Uisp** – sabato sera al Jungle Field, dove i biancorossi hanno **superato i Rebels Lugano** con un secco **32 a 0**. Un risultato che conferma la **solidità della formazione varesina** e l'efficacia del lavoro svolto dal coaching staff in questa seconda parte di stagione.

L'attacco dei Gorillas ha messo in scena una prestazione solida, orchestrata dal quarterback Giorgio

Giorgetti, autore di **tre passaggi da touchdown e di una segnatura personale** su corsa. A ricevere in *endzone* sono stati **Lamberto Giorgetti, Samuele Tantillo e Luca Matera**, dimostrando un gioco aereo vario e ben distribuito. A completare lo score ci ha pensato **Edoardo Rizzi, infallibile nei calci**: per lui un field goal da 3 punti e la trasformazione di tutti gli extra point, tranne una conversione da 2 punti realizzata ancora da **Tantillo**.

Determinante anche la prestazione della **difesa** varesina, che ha letteralmente chiuso ogni spazio all'attacco ticinese. **Trascinata dai solidi Zanzi e Altamura**, la difesa non ha concesso nemmeno un punto, mantenendo inviolata la propria endzone per tutta la durata dell'incontro.

Nelle **fila rossocrociate**, da segnalare la prestazione coraggiosa del giovanissimo **quarterback Perez**, che ha mostrato carattere e determinazione nonostante la pressione costante della difesa varesina. A fine partita, come sempre al Jungle Field, bellissimo clima sugli spalti e festeggiamenti con il pubblico, in un'atmosfera di grande sportività e condivisione.

Ma non c'è tempo per rilassarsi: **domenica prossima, alle 14**, sempre al Jungle Field, i

Gorillas ospiteranno la **capolista imbattuta Crusaders Cagliari** per l'ultima giornata della regular season. I sardi arriveranno a Varese per consolidare la leadership nel ranking nazionale, ma i Gorillas sono pronti a dare battaglia e a cercare l'impresa contro un avversario sulla carta favorito.

CENTRI ESTIVI UISP – Non sai cosa scegliere? Multisport!

Non sai che sport scegliere? Allora provali tutti. Sono online **CLICCANDO QUI**, i **camp estivi multisport attivati dalla Uisp** nella nostra **provincia**. I campi costituiscono un'occasione per trascorrere qualche settimana estiva con altri ragazzi e personale qualificato, mettendosi in gioco nelle più diverse discipline sportive. Si tratta di **esperienze consolidate**, a cui hanno già preso parte tantissimi giovani.

Valore aggiunto di queste esperienze è proprio la **centralità dello sport vissuto come esperienza** ludico ricreativa. I campi si svolgeranno a **Busto Arsizio, Tradate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Gallarate, Jerago con Orago, Varese e Venegono Inferiore**.

NAZIONALE – Il contest tran-sport. Idee imprenditoriali cercasi

Il 20 maggio ha preso il via il **contest Tran-Sport**, una delle azioni del progetto promosso da **Uisp Aps** e finanziato dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** – Art.72 del DL 3 luglio 2017, Annualità 2023. Il contest punta a valorizzare lo sport e la transizione sportiva come leve per promuovere “l'imprenditorialità”, **incentivando la nascita di nuove iniziative**, lo sviluppo di nuove **professionalità** e un generale aumento delle **opportunità** di lavoro. In questo quadro, lo **sport è riconosciuto come risorsa strategica** per affrontare le sfide sociali, ambientali ed economiche, contribuendo alla costruzione di comunità più resilienti, inclusive e sostenibili.

Online, sul sito www.uisp.it, c'è il **form per candidarsi e partecipare alla selezione delle idee** imprenditoriali e/o professionali migliori che, attraverso un processo di tutoring e coaching gratuiti affidato ad esperti, saranno trasformate in progetti d'impresa o di professioni. **Ai migliori 3 progetti scelti** nel corso di un evento finale denominato “Pitching Day” sarà assegnato un **“premio” in denaro** da poter utilizzare per l'avvio della propria attività.

Successi e nuove sfide per la Rotellistica Lonatese

La società di Lonate Pozzolo ha fatto incetta di podi provinciali e regionali sia nei campionati UISP sia negli AICS e si prepara per i tricolori di Massa Carrara. Giovedì 5 giugno il saggio "Sogno Olimpico"

La **Rotellistica Lonatese**, sotto la guida esperta di **Stefania Frontini**, ha vissuto un'annata straordinaria, partecipando con successo alle fasi provinciali e regionali delle **competizioni UISP e AICS** di singolo. Gli atleti della società si sono **distinti in tutte le categorie**, conquistando numerosi podi: **12 campioni e 6 vicecampioni provinciali UISP**, oltre a **11 campioni e 4 vicecampioni interprovinciali AICS**. A livello regionale, la Rotellistica ha ottenuto ben 7 medaglie, tra cui 6 primi posti ai campionati UISP e AICS.

La stagione è stata caratterizzata anche da **nuove sfide**. Lo scorso aprile, la Lonatese ha partecipato ai **campionati italiani AICS di gruppo spettacolo**, dove il quartetto **Bright Four**, alla sua terza competizione, ha ottenuto un piazzamento di rilievo. Inoltre, la società può contare su un nuovo **gruppo spettacolo, Blossom**, che farà il suo debutto il 2 giugno 2025 al trofeo interregionale UISP, insieme al gruppo **under 12 Dreamers e alle Bright Four**.

Le competizioni proseguiranno con la partecipazione ai campionati **italiani UISP di formula, lo Skating Fest 2025**, che si terrà nel mese di luglio a **Massa Carrara**, con ben otto atlete della Lonatese pronte a dare il massimo. azioni.unicef.it

Per concludere l'anno sportivo, la società di Lonate Pozzolo organizzerà il consueto **saggio di fine anno**, dal tema “**Il sogno Olimpico**”, che si terrà **giovedì 5 giugno** nella palestra di Via Volta. L'ingresso sarà gratuito e vedrà la partecipazione straordinaria della **campionessa del mondo Letizia Ghiroldi**. Inoltre, la Rotellistica ha pianificato la terza edizione del **Campus estivo**, che si terrà dal 9 giugno al 4 luglio 2025, promettendo un'estate indimenticabile su otto ruote.

SPECIALE UISP – [Tutti gli articoli di VareseNews](#)



Ginnastica artistica: per Viola Della Pina (Oasi Sport) il titolo nazionale Uisp nella trave e il Premio Insieme

By Redazione Versilia Post

Maggio 20, 2025

Assegnato il Premio Insieme a una giovanissima promessa del mondo dello sport: Viola Della Pina, che ha ottenuto il titolo di campionessa nazionale di ginnastica artistica. Un risultato ottenuto recentemente alle finali dei campionati nazionali **Uisp** di ginnastica artistica femminile a Cesenatico. Classe 2011, Viola Della Pina si è guadagnata il titolo di campionessa nazionale di ginnastica artistica nella specialità trave, salendo al primo posto sul podio, ottenendo anche il terzo posto nella specialità volteggio.

“Ci teniamo ad assegnare il premio Insieme ai giovani talenti del territorio – hanno commentato Daniele Tarantino, presidente dell'associazione Insieme, e Angela Maria Fruzzetti, presidente del premio questo premio a due giovani talenti che hanno portato la conoscenza del nostro territorio in campo nazionale

attraverso il loro talento. Questo premio ha l'obiettivo di ringraziare chi si distingue e si impegna su varie tematiche e Viola sicuramente è un esempio per altri giovani”.

Viola fa parte dell'Associazione Sportiva Oasi Sport di Forte dei Marmi con la quale si allena da due anni e dimostrando sin da subito le sue qualità, vincendo dapprima le provinciali e quest'anno diventando per ben due volte campionessa regionale sia per ginnastica artistica acrobatica che per il volteggio. Viola Della Pina ha ringraziato per il riconoscimento che le è stato conferito.



Motociclismo / Trofeo Marche Enduro, il club 'L. Albanesi' sul podio per organizzazione e per i risultati ottenuti

Ad Arcevia domenica impegnativa per il moto club. Risultati notevoli a livello individuale per Luca Piersigill, Diego Orlandi e Lorenzo Stella, Damiano Coppari, Emanuele Bevilaqua, Francesco Fieramosca ed Andrea Ragni

JESI, 20 maggio 2025 – E' stata una domenica che tutti i soci del **moto club Vallesina** ricorderanno a lungo, visto che quella appena trascorsa ha segnato il **debutto anche nella veste di organizzatore per il moto club jesino.**

Infatti dopo alcuni anni, il nuovo corso del sodalizio cittadino, si è impegnato nell'organizzazione di una gara di **Trofeo Marche Enduro Uisp.**

E' stato un impegno gravoso, che ha visto **Arcevia con le sue montagne che la circondano teatro dell'evento**. Un'organizzazione che ha impegnato diversi mesi i nostri soci per allestire l'evento e che ha ricevuto il pieno appoggio del comune di Arcevia e autorità locali, nessuna esclusa, che hanno colto al volo l'opportunità di promuovere il territorio anche grazie al nostro sport.

Epicentro della gara **San Ginesio, che ha ospitato presso il locale crossodromo il paddok e cross test** tutto nel raggio di qualche centinaio di metri.

Il percorso di oltre **quaranta chilometri, ha interessato tutto il territori di Arcevia e le sue frazioni**. E' stato un grosso impegno che ha comportato diversi mesi di lavoro, per il nostro moto club, ma che alla fine è stato ripagato dai complimenti per il lavoro svolto sia dagli oltre **settanta piloti al via** (provenienti anche dalle regioni limitrofe ed addirittura dal Veneto), piuttosto che dai vertici sia regionali che nazionali (era presente il coordinatore nazionale della specialità) che ci hanno onorato con la loro presenza.

A livello agonistico, è continuato il trend che vede oramai i nostri portacolori presenti in massa alla gara di casa con ben **diciotto piloti al via e** che li vede oramai in ogni occasione costantemente in lotta per le posizioni di vertice in tutte le gare.

Libero dagli impegni del Campionato del Mondo, il pilota ufficiale della Beta **Luca Piersigilli**, ha dato spettacolo nelle prove speciali, dimostrandosi velocissimo e spettacolare, e solo una banale scivolata a pochi metri dalla fine dell'ultima prova speciale lo ha privato di un meritatissimo successo nella categoria più prestigiosa la 1E relegandolo alla fine al **secondo posto**.

I diciassetenni **Diego Orlandi e Lorenzo Stella**, come ci hanno oramai abituati da inizio stagione, hanno monopolizzato la classe 7P, salendo nell'ordine ai primi due posti del podio di categoria.

Ennesimo successo nella 4S per il pilota di Osimo, **Damiano Coppari** oramai divenuto riferimento per tutti in questa categoria.

La gara di casa è stata anche l'occasione del debutto stagionale per **Emanuele Bevilaqua, Francesco Fieramosca ed Andrea Ragni**. Un debutto più che positivo per i

nostri ragazzi che hanno conquistato il successo rispettivamente nella categoria 2S, 6P, e 9P.

Con ben cinque successi di categoria conquistati, il **moto club Vallesina "L.Albanesi"**, si è ancora una volta imposto nella ambitissima classifica a squadre riservata ai moto club consolidando ulteriormente il primo posto in classifica.

Il prossimo 15 Giugno ad Aprile di Foligno in provincia di Perugia per la disputa della quarta prova del Trofeo Regionale Uisp



A Siena la pallanuoto è un gioco: prove gratuite per bambine e bambini

SIENA. La pallanuoto è uno sport completo, coinvolgente e ricco di valori, ma prima di tutto è un gioco. A Siena lo sappiamo bene, e per questo **UISP** Comitato Uisp di Siena apre le porte ai più piccoli con un'iniziativa pensata per far scoprire loro il piacere di stare in acqua, giocare insieme e imparare attraverso lo sport.

Tutti i bambini e le bambine nati negli anni 2014, 2015 e 2016 e potranno partecipare alle **prove gratuite di pallanuoto**, organizzate ogni martedì di maggio e giugno presso la Piscina Acquacalda. Gli orari previsti sono **dalle 18:30 alle 19:10 per il mese di maggio**, mentre **a giugno si anticipa dalle 17:45 alle 18:30**.

Si tratta di un'occasione preziosa per muovere i primi passi – o meglio, le prime bracciate – in uno sport che unisce nuoto, gioco di squadra e tanto divertimento. La pallanuoto, infatti, non è solo un'attività fisica molto completa, capace di sviluppare forza, resistenza e coordinazione: è anche un percorso educativo che aiuta i più piccoli a crescere nel rispetto degli altri, a collaborare per un obiettivo comune e a sentirsi parte di un gruppo. Nello sport, come nella vita, si vince e si perde insieme: l'acqua diventa così lo spazio ideale per impararlo divertendosi.

Per partecipare è sufficiente compilare il modulo online disponibile a questo link: <https://forms.gle/XZTVgF2ZFyMJhw8TA>.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero **3405195707** per domande relative alla pallanuoto, oppure lo **057752667** per dettagli sull'impianto.

La pallanuoto è un gioco, e a Siena c'è un posto dove ogni bambino può scoprirlo: la Piscina Acquacalda. Grazie al lavoro di UISP, da sempre attenta alla promozione sociale e sportiva, si realizza il connubio ideale tra divertimento, crescita e valori educativi.



Basket, Mata Leão in finale UISP: è la terza in tre anni

La Mata Leão batte nella gara di semifinale secca la Polisportiva Briganti Toriello di Santo Stefano del Sole e si aggiudica la finale interprovinciale **UISP** per il terzo anno consecutivo. L'altra finalista verrà fuori stasera dalla semifinale che vedrà in campo l'acceso derby di Avellino tra Borace e Boars.

La partita coi Briganti resta equilibrata dall'inizio alla fine nonostante il divario tra le formazioni sia evidente. La prima frazione si chiude quasi in parità, complice un approccio un po' 'morbido' dei padroni di casa da un lato ma anche un'ottima vena realizzativa degli irpini dall'altra. Nella seconda parte di gara i giallorossi tentano un allungo portandosi addirittura ad oltre 20 punti di vantaggio ma, quando la gara sembra ormai discesa, ecco un nuovo recupero degli ospiti che addirittura si portano sul -10 a tre minuti dalla fine.

Ormai però il solco era scavato e gli uomini di coach Formichella non devono fare altro che gestire il vantaggio e far passare i minuti restanti. Ora sotto con la prima finale stagionale, non solo per confermare il titolo interprovinciale Uisp, in mano ai giallorossi già da due anni, ma soprattutto per accedere alle finali scudetto di giugno a Rimini.

Mata Leão Benevento vs Briganti Pol. Toriello 52-41

Tabellino: Puzio R. 11, Pasquariello 3, Sguera 4, Gagliardi 6, Bocchino 2, Cozzi 2, Zambottoli 7, Falzarano 14, Razzano, Izzo 3, Orlacchio St., Mennella.

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

Campionato Uisp, il titolo regionale al Benedetto Varchi sul parquet della Pallavolo Grosseto

GROSSETO – E' il Benedetto Varchi ad aggiudicarsi il campionato regionale **Uisp** femminile di volley under 16. Un successo importante, giunto nelle final four di Grosseto, dopo una finale emozionantissima contro San Piero a Sieve, piegato al tie-break (parziali 23-25, 25-18, 18-25, 25-17, 15-13) e uscito dal campo a testa altissima.

Al Palasport Atleti Azzurri d'Italia di Grosseto, l'evento è stato ospitato dalla società Pallavolo Grosseto e ben organizzato assieme a Uisp Grosseto. "Ringraziamo le squadre e tutte le ragazze per il bello spettacolo – afferma Piero Parricchi, coordinatore volley Uisp Grosseto – è stata davvero una final four avvincente. E grazie anche alla Pallavolo Grosseto per l'ospitalità".

Nelle semifinali sconfitte le due squadre padroni di casa: Benedetto Varchi ha battuto 2-0 la Pallavolo Grosseto Rossa (25-12, 25-21), San Piero a Sieve sempre per 2-0 la Pallavolo Grosseto Nera (25-9, 25-4). Poi la battaglia in finale e al termine festose premiazioni.

“Una gara davvero bella, combattuta, contro una squadra che conosciamo e stimiamo tantissimo – esulta Fausto Cappelli, tecnico del Varchi – le ragazze hanno portato a termine il lavoro e sono contento soprattutto per loro”. Agonismo, ma anche grande sportività nel match contro San Piero a Sieve: “Le avevamo già incontrate in un momento particolare, condividendo con loro il dolore per l’alluvione. E’ stato bello ritrovarle in finale”.

“E’ stata una bellissima partita, punto a punto per tutti i set- conferma Marta Cecchi, allenatrice della Polisportiva San Piero a Sieve – giocata ad altissimo livello e con grande preparazione. Affrontavamo le rivali, già affrontate nella fase provinciale, conoscevamo il loro valore. Abbiamo perso, ma in una giornata di sport così bella abbiamo vinto tutti”.

Redazione

20 Maggio 2025 alle 14:15

CORRIERE DI MAREMMA

QUOTIDIANO

■ Calcio Uisp

Disperata Scarlino campione tra gli amatori, Talamone beffato ai rigori

DISPERATA SCARLINO: Stabile, A. Cannizzaro, Ghizzoni, Langone, Ceccarelli, G. Cannizzaro, Duranti, Haxhini, **Borrelli**, Grasso, Gualtieri. A disposizione: Cacialli, Leoni, Wadr, Giusto, Romagnoli, Gentili, Malinverno. All. Ciani.

TALAMONE: Fabbrini, Censini, Berardi, Pratesi, Bruni, Carpano, M. Frulletti, **Giorgioni**, Falciani, Santi, **Barbini**. A disposizione: Albertazzi, Berti, Ciurea, Neri, J. Frulletti, Pagano, Ramirez, Melchionda. All. Buratta.

ARBITRO: Meconcelli (assistenti Saltalamacchia e Giovanili).

RETI: 13' e 20' **Borrelli**, 23' (rig.) **Giorgioni**, 28' st **Barbini**.

Ci sono sempre i **rigori** nei destini di chi sogna i titoli del calcio **Uisp**. Stavolta i **penalty** fanno esultare la **Disperata Scarlino**, che dopo il ko in Coppa si prende la rivincita, centrando il bersaglio grosso. Il team guidato da **Stefano Ciani** conquista infatti il campionato, sconfiggendo il **Talamone**. Per i biancocelesti di mister **Silvio Buratta** finisce come l'anno scorso, con un **ko** dal dischetto che fa male e l'amarezza per una partita riacciuffata quando sembrava persa e poi di nuovo sfuggita.

La **Disperata** nel primo tempo non sbaglia nulla, sfrutta due incertezze della difesa avversaria e trascinata dalla doppietta di **Borrelli** si porta sul 2-0. Sbagliato però dare per morto il **Talamone**, che attacca a testa bassa e dimezza lo svantaggio con il **rigore** di **Giorgioni**.

Nella ripresa gioco molto spezzettato, con la **Disperata** che pare in grado di resistere al forcing del **Talamone**. Ma l'inzuccata poderosa di **Barbini**, su calcio d'angolo, rimette tutto in equilibrio con il titolo che si decide ai **rigori**. La **Disperata** segna sempre, al resto ci pensa il portiere **Stabile** che neutralizza due **penalty** e fa scattare la festa.

“Siamo partiti tre anni fa da zero – esulta il tecnico **Stefano Ciani** – e adesso eccoci qua a festeggiare. Merito di un gruppo fantastico”. Anche lo sconfitto **Silvio Buratta** esalta il suo gruppo: “Ottima squadra e ottimi tifosi – afferma – purtroppo proprio come l'anno scorso i **rigori** ci hanno visti sconfitti. Merito allo **Scarlino**, noi ci riproveremo il prossimo anno”.

Alla fine applausi per tutti e premiazioni con il presidente Uisp Grosseto, **Massimo Ghizzani**.

UISP Firenze: "Aspettando i Mondiali Antirazzisti" al Parco dell'Argingrosso

24-05-2025

Un fine settimana all'insegna di sport e inclusione. Arriva un evento aperto a tutta la cittadinanza **sabato 24 e domenica 25 maggio 2025**, con opportunità per fare sport e stare insieme senza barriere. L'appuntamento principale è **"Aspettando i Mondiali Antirazzisti"** al **Parco dell'Argingrosso** nel Quartiere 4 in via delle Isole a Firenze, in entrambe le giornate a partire dal pomeriggio con apertura dalle 14. Il progetto rientra fra le azioni del progetto UISP Nazionale SIC (Sport Integrazione Coesione).

In questo fine settimana si terrà una (ricca) anteprima di quello che succederà nella manifestazione vera e propria che si terrà il 21 Settembre 2025. Lo sport e l'educazione sportiva da sempre rappresentano uno dei veicoli migliori per l'inclusione sociale dei soggetti che vivono in condizioni di disagio sociale. In questa ottica **l'UISP comitato di Firenze**, in collaborazione con le Istituzioni, le associazioni del terzo settore e le comunità di stranieri ha nuovamente realizzato il progetto **Mondiali Antirazzisti** organizzando **tornei sportivi, laboratori per bambini e momenti di confronto volti a promuovere i diritti e l'inclusione dei cittadini provenienti dai paesi terzi e combattere ogni forma di xenofobia. Al parco Argingrosso ci sarà la tappa di avvicinamento ai mondiali antirazzisti 2025 con due tornei, uno di calcio a 5 (domenica 25), preceduto da una lezione collettiva di yoga, e uno di pallavolo (che avrà anche un interscambio con l'arrivo dei ciclisti che nel frattempo (dalle 16 dalla Piscina Le Pavoniere) saranno partiti per la manifestazione Bicincittà.**

"Sabato e domenica – sottolinea **Gabriella Bruschi**, presidente di Uisp Firenze - sarà una giornata di festa all'insegna dell'inclusione e della socializzazione per ragazzi e le ragazze di tutte le età e provenienza. La formula che viene adottata è che tutti e tutte e si possono presentare anche singolarmente e verranno inseriti in squadre di pallavolo o di calcio, questo per favorire la massima integrazione di chi voglia partecipare: qui nessuno sarà escluso o messo da parte perché non sa

giocare o non ha l'abilità o le capacità. A questi si aggiungerà una squadra di calcio, tramite l'associazione Nuova Aurora, composta da ragazzi in carico della Salute mentale, un progetto che noi come Uisp stiamo portando avanti da diverso tempo con un nostro istruttore. Abbiamo anche aumentato la collaborazione con le associazioni del territorio perché riteniamo importante unirsi e lavorare in sinergia con altre realtà del territorio su temi condivisi per poter dar maggior forza al messaggio che stiamo cercando di trasmettere; l'associazione Co-Stanza sarà presente con un laboratorio per bambini sull'immigrazione, l'Associazione Mercato Centrale parteciperà al torneo. Questa sarà un'anteprima, una prova generale per la manifestazione principale di settembre, I Mondiali Antirazzisti, ma siamo sicuri che sarà una manifestazione ben rappresentata e partecipata”.

Oltre ai partners abituali come **Associazione Il Cerchio**, **Anelli Mancanti**, **Centro Attavante**, **Sai della Piana**, **Associazione le Panche** e i gruppi non organizzati che sostengono Uisp Firenze, quest'anno si avrà l'opportunità di avere fra le associazioni presenti alla manifestazione anche l'**Associazione Mercato Centrale San Lorenzo** ed i ragazzi dell'**Associazione Nuova Aurora** che sostiene ed affianca i ragazzi in carico al reparto Salute Mentale di Asl Toscana Centro. E' stato scelto il calcio tra le discipline per diffondere sempre di più il principio che lo sport come sport di squadra, favorisce lo sviluppo del senso di ruolo competenza e identità, facilitando relazioni, aggregazione, inclusione e solidarietà senza distinzioni alcuna. La Nuova Aurora sostiene da tempo la squadra di calcetto **I Calcianti** coordinata dai Servizi di Salute Mentale Adulti di Firenze con la convinzione che i benefici dello sport non solo aiutano il benessere fisico ma anche quello mentale. Con l'occasione Uisp Firenze vuole anche ringraziare il Mercato Centrale di Firenze che ha accolto il nostro invito e accettato di partecipare alla giornata con una loro squadra creata ad hoc, dimostrando ancora una volta, la loro attenzione al sociale. Siamo certi che la loro presenza darà un ulteriore contributo alla manifestazione e alla lotta contro lo stigma e l'isolamento. Infine Uisp Firenze è felice di introdurre per il primo anno la collaborazione con **Spazio Co-stanza**, hub di innovazione sociale per cittadini e cittadine, professionisti, associazioni e cooperative intenti a costruire partnership e alleanze per obiettivi comuni, neutralizzando stereotipi e pregiudizi guidati dal diritto alle pari opportunità. Per maggiori informazioni: <https://www.uisp.it/firenze/>



Basket: finali UISP a Inveruno

Presso la nuova palestra delle scuole medie di via IV Novembre il 24 e 25 maggio si svolgeranno le finali di stagione per il basket giovanile.

Sabato 24 e domenica 25 maggio la pallacanestro giovanile sarà grande protagonista a Inveruno, che ospiterà le finali **UISP** (Unione Italiana Sport Per tutti) presso la nuova palestra delle scuole medie di via IV Novembre. A fare gli onori di casa sarà la SOI Inveruno, presente con tutto il suo settore giovanile in grande spolvero, al termine di un'ottima stagione in termini di risultati e crescita dei propri ragazzi. Già certe di un posto in finale sono le squadre Under 14, impegnata nella categoria Platinum, e Under 16, finalista nel Silver, con l'atto conclusivo previsto per domenica 25 maggio. Ma non è tutto: anche le formazioni Under 13 e Under 19 scenderanno in campo sabato per le semifinali, con la concreta possibilità di accedere alle finali della domenica. Un fine settimana da non perdere per tutti gli appassionati di basket e sport giovanile: Inveruno sarà il centro del movimento UISP, con un'atmosfera di festa, impegno e passione per la palla a spicchi.

